

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI GIMA TT S.P.A. SULL'UNICO ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA CONVOCATA PER L'8 AGOSTO 2019 "APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI GIMA TT S.P.A. IN I.M.A. INDUSTRIA MACCHINE AUTOMATICHE S.P.A.; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI", REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2501-QUINQUIES DEL CODICE CIVILE E DELL'ARTICOLO 70, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO.**

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**") è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra società per illustrare sotto il profilo giuridico, economico e industriale, le ragioni che giustificano la fusione per incorporazione (la "**Fusione**") di GIMA TT S.p.A. ("**GIMA**" o la "**Incorporanda**") in I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. ("**IMA**" o la "**Incorporante**" e di seguito, GIMA e IMA, collettivamente, le "**Società Partecipanti alla Fusione**") e il relativo progetto di Fusione, approvato in data 11 giugno 2019, dai Consigli di Amministrazione di GIMA e IMA (il "**Progetto di Fusione**").

La Relazione è stata predisposta ai sensi dell'articolo 2501-*quinquies* del Codice Civile e, in considerazione della circostanza che le azioni di GIMA sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "**MTA**"), anche ai sensi dell'articolo 70, comma 2, del regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "**TUF**") contenente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), in conformità allo Schema 1 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

L'operazione di Fusione che s'intende sottoporre all'esame e all'approvazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti, ha l'obiettivo, tra le altre, di creare una società risultante dall'operazione con una dimensione del flottante superiore, sia in termini di percentuali di capitale sia in valore assoluto, da cui è previsto che consegua: (i) una maggiore facilità di negoziazione delle azioni della Società e una più marcata appetibilità delle stesse per gli investitori; (ii) un pronunciato beneficio per gli azionisti di GIMA, le cui azioni hanno recentemente subito un progressivo assottigliamento del controvalore medio degli scambi, accompagnato da un incremento della volatilità dei corsi di borsa; e di mantenere per gli azionisti di GIMA l'esposizione economica, attraverso la partecipazione in IMA, alle dinamiche del *business* tabacco, nonché nello specifico alla *performance* della stessa GIMA.

La Relazione illustra le principali caratteristiche delle Società Partecipanti alla Fusione, i termini della proposta di Fusione, le motivazioni sulle quali la stessa si fonda, le modalità attraverso le quali si propone di realizzarla ed i relativi vantaggi per gli azionisti.

## SOMMARIO

<b>1.</b>	<b>Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione.....</b>	<b>3</b>
1.1	IMA – Incorporante.....	3
1.1.1	Dati societari.....	3
1.1.2	Oggetto sociale.....	3
1.1.3	Descrizione delle attività di IMA .....	3
1.1.4	Sintesi dei dati più significativi dell’attività dell’Incorporante .....	6
1.1.5	Capitale sociale e principali azionisti.....	9
1.2	GIMA – Incorporanda .....	9
1.2.1	Dati societari.....	9
1.2.2	Oggetto sociale.....	9
1.2.3	Descrizione delle attività di GIMA .....	10
1.2.4	Sintesi dei dati più significativi dell’attività di GIMA .....	11
1.2.5	Capitale sociale e principali azionisti.....	12
<b>2.</b>	<b>Illustrazione della Fusione e delle motivazioni della stessa, con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle Società Partecipanti alla Fusione ed ai programmi formulati per il loro conseguimento.....</b>	<b>13</b>
2.1	Struttura e condizioni della Fusione .....	13
2.1.1	Descrizione della Fusione .....	13
2.1.2	Modifiche dello statuto sociale dell’Incorporante.....	16
2.2	Motivazioni, obiettivi gestionali e programmi formulati per il loro conseguimento .....	16
<b>3.</b>	<b>Valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.....</b>	<b>17</b>
3.1	Situazioni patrimoniali di fusione e <i>fairness opinion</i> relative al Rapporto di Cambio.....	17
3.2	Descrizione dei criteri di valutazione utilizzati .....	19
<b>4.</b>	<b>Il rapporto di cambio stabilito ed i criteri seguiti per la determinazione di tale rapporto..</b>	<b>21</b>
4.1	Il Rapporto di Cambio .....	21
4.2	Criteri di determinazione del Rapporto di Cambio .....	22
4.2.1	Determinazione dei rapporti di cambio derivanti dall’applicazione delle metodologie di valutazione .....	22
<b>5.</b>	<b>Modalità di assegnazione delle azioni di IMA e data di godimento delle stesse. ....</b>	<b>25</b>
<b>6.</b>	<b>Informazioni importanti per gli azionisti statunitensi in merito all’idoneità a ricevere azioni.....</b>	<b>26</b>
<b>7.</b>	<b>Data di imputazione delle operazioni delle Società Partecipanti alla Fusione al bilancio di IMA, anche ai fini fiscali.....</b>	<b>30</b>
<b>8.</b>	<b>Riflessi fiscali della fusione sulle Società Partecipanti alla Fusione.....</b>	<b>30</b>
8.1	Imposte sui redditi .....	30
8.2	Imposte indirette.....	31
8.3	Effetti fiscali sugli azionisti della Società Incorporanda .....	31
<b>9.</b>	<b>Previsioni sulla composizione dell’azionariato rilevante e sull’assetto di controllo di IMA a seguito della Fusione .....</b>	<b>31</b>
9.1	Azionariato rilevante e assetto di controllo di IMA .....	31
9.2	Azionariato rilevante e assetto di controllo di GIMA .....	32
9.3	Previsioni sulla composizione dell’azionariato rilevante nonché sull’assetto di controllo di IMA a seguito della Fusione.....	32
<b>10.</b>	<b>Effetti della fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell’articolo 122 TUF .....</b>	<b>32</b>
<b>11.</b>	<b>Valutazioni del consiglio di amministrazione sulla ricorrenza del diritto di recesso .....</b>	<b>32</b>
	<b>Allegato A – Progetto di Fusione.....</b>	<b>37</b>

## **1. Descrizione delle Società Partecipanti alla Fusione**

### **1.1 IMA – Incorporante**

#### **1.1.1. Dati societari**

IMA è una società per azioni con sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO), Via Emilia 428/442, capitale sociale, alla data della presente Relazione, pari a Euro 20.415.200 interamente versato, diviso in n. 39.260.000 azioni del valore nominale di Euro 0,52, ciascuna, codice fiscale e n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna n. 00307140376 e partita IVA n. 00500931209, con azioni ordinarie quotate sul MTA, segmento STAR.

#### **1.1.2. Oggetto sociale**

IMA ha per oggetto:

- a) l'esercizio, anche per conto terzi o quale commissionaria, di attività industriale nel settore della meccanica, in particolare, in quello delle macchine automatiche loro parti ed accessori, delle costruzioni ed impianti elettromeccanici, delle parti di completamento ed incremento dei propri prodotti, nonché la compravendita e/o somministrazione di sottoprodotti e servizi, anche di varia natura, nell'interesse di terzi e delle società dalla medesima controllate e/o alla stessa collegate;
- b) lo svolgimento di attività di assistenza in campo commerciale, marketing ed organizzazione produttiva nonché vendita di know-how su processi produttivi e tecniche gestionali;
- c) la compravendita, l'amministrazione, la locazione e gestione di beni immobili.

La società, per il raggiungimento dello scopo sociale, può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute dall'organo amministrativo necessarie e/o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico e le attività riservate per legge.

#### **1.1.3. Descrizione delle attività di IMA**

##### *Panoramica delle attività di IMA*

IMA è la società a capo di un gruppo di aziende che progetta e produce macchine automatiche per il confezionamento di prodotti farmaceutici (settore *Pharmaceutical*), tè, caffè e altro (settore *Tea, Food & Other*) e tabacco (settore *Tobacco Packaging*) (il "**Gruppo IMA**").

## *Storia del Gruppo IMA*

IMA è stata fondata nel 1961 in Italia, nei pressi di Bologna. Il primo sviluppo del gruppo si basava sulla sua produzione di macchine per il confezionamento del tè in sacchetti filtranti.

Nel 1974, il gruppo è entrato nel mercato delle macchine per il confezionamento farmaceutico con la produzione di una macchina per il confezionamento dei blister delle medicine.

Tra la fine degli anni '70 e gli anni '80 la società si è ampliata a livello internazionale costituendo le prime filiali in Germania, Francia, Regno Unito, Stati Uniti e Australia attive nel marketing e nella distribuzione dei propri prodotti.

Nella metà degli anni '80, il Gruppo ha incrementato la propria capacità di produzione nel settore farmaceutico commercializzando macchinari per il confezionamento a diversi affermati produttori in tale settore.

Nei due decenni tra il 1980 e il 2000, IMA ha continuato la sua crescita in Italia e all'estero, estendendo la produzione a nuovi settori di mercato, quali quelli attinenti alla produzione di macchine per il confezionamento di prodotti alimentari e cosmetici.

Nel 1995 IMA ha ammesso alle negoziazioni le sue azioni ordinarie sul MTA e dal 2 luglio 2001 il titolo di IMA è entrato a far parte del segmento STAR del MTA.

Nel decennio successivo, IMA ha continuato la propria strategia di espansione anche attraverso una serie di acquisizioni che hanno permesso al Gruppo IMA di incrementare la sua presenza nei mercati in via di sviluppo, come quello asiatico e brasiliano, e di consolidare la propria posizione sui mercati occidentali sia nel settore farmaceutico che quello alimentare.

Nel 2011 il Gruppo IMA ha creato una nuova struttura organizzativa con due settori principali: il settore *Tea, Food & Other* e il settore *Pharmaceutical*, che include le attività del Gruppo IMA relative al settore farmaceutico. In seguito all'acquisizione di Ilapak nel 2013, il IMA ha istituito un terzo settore di attività, *Flowpack*, per integrare il gruppo Ilapak nella struttura del gruppo. Tale settore è successivamente confluito in quello *Tea, Food & Other*.

Nel 2012 IMA ha costituito assieme ad alcuni soci di minoranza l'attuale GIMA, società attiva nella produzione di macchinari automatici per il confezionamento dei prodotti del tabacco (per una descrizione più analitica della storia di GIMA si rinvia al Paragrafo 1.2.3) Il 2 ottobre 2017 le azioni di GIMA sono state ammesse alle negoziazioni sul MTA, segmento STAR. Con la costituzione di GIMA, il Gruppo IMA ha rimodulato la sua struttura organizzativa, facendo confluire il settore *Flowpack* in quello *Tea, Food & Other* e costituendo il nuovo terzo settore del *Tobacco Packaging*.

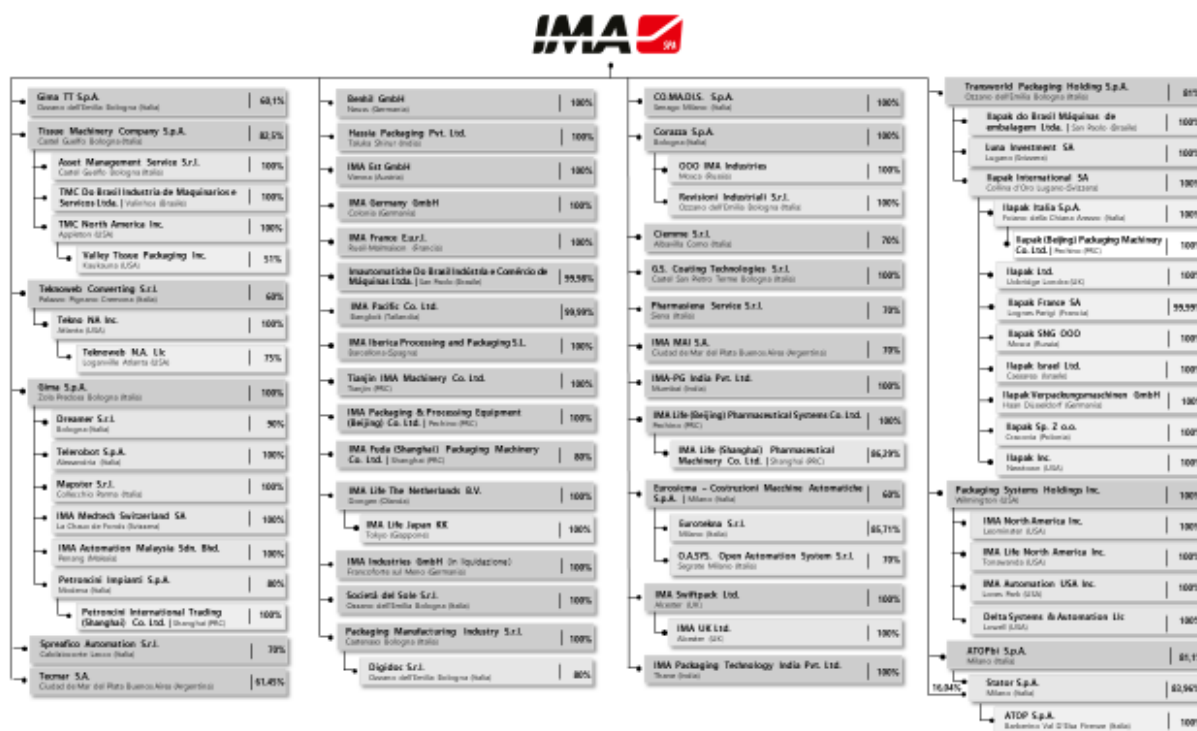
Nel 2019, IMA ha deciso di attuare un programma di semplificazione della struttura societaria

che prevede la fusione per incorporazione di quest'ultima nelle seguenti società direttamente o indirettamente controllate: GIMA S.p.A., GS Coating Technologies S.r.l., Mapster S.r.l. e Revisioni Industriali S.r.l.

Il 21 maggio 2019, IMA ha sottoscritto un accordo con Charme Capital Partners SGR per l'acquisto del 63% di ATOP S.p.A. ("ATOP"), azienda leader nel settore delle macchine e linee automatiche per la produzione di motori elettrici per il settore automotive, e in particolare per la E-mobility. Attraverso l'accordo IMA, già azionista della società dal 2017 con una partecipazione del 21%, ha acquisito la maggioranza di ATOP da Charme e raggiunto una partecipazione complessiva pari a circa l'84%.

### Attività di IMA

La macro-struttura societaria del Gruppo IMA, alla data della presente Relazione, è illustrata nella figura di seguito indicata:



Le attività del Gruppo IMA sono attualmente organizzate nei seguenti tre settori:

- *Tea, Food & Other*

Il settore *Tea, Food & Other* si occupa della produzione di macchine per il confezionamento di tè ed erbe in bustine di carta filtro e di caffè, per il *food and beverage, personal care*, per il fine linea, per il settore *dairy* e dadi da brodo e per il *packaging* primario nel settore *food* con utilizzo di materiale flessibile - *flowpack*, per l'assemblaggio di prodotti medicali, per il settore *tissue*, nonché dei servizi connessi.

Il settore comprende le attività svolte dalle divisioni Tea & Herbs, BFB e Fillshape di IMA,

dalle società Ciemme S.r.l., Corazza S.p.A., Eurosicma S.p.A., GIMA S.p.A., Mapster S.r.l., Petroncini Impianti S.p.A., Revisioni Industriali S.r.l., Telerobot S.p.A., Spreafico Automation S.r.l., Benhil GmbH, Hassia Packaging Pvt. Ltd., IMA MAI S.A., Tecmar S.A. e dai business Ilapak, Medtech, Teknoweb e TMC.

La commercializzazione dei prodotti ed il relativo supporto post-vendita avviene tramite la rete delle filiali IMA operanti nei Paesi da queste coperte, mentre tutti gli altri territori sono seguiti dalle altre società del Gruppo IMA, sia direttamente che attraverso agenti.

- *Pharmaceutical*

Il settore *Pharmaceutical* si occupa della produzione di macchine per il confezionamento di capsule e compresse in blister e in flaconi, per il riempimento di flaconi e fiale con prodotti liquidi e con polveri, in ambiente sterile e non, per la liofilizzazione, per l'intubettamento, per l'astucciamento, per la produzione di compresse e capsule e per il *coating* e la granulazione, nonché dei servizi connessi.

Il settore comprende le attività svolte dalle divisioni Active, Safe e Life di IMA, dalle società CO.MA.DI.S. S.p.A., G.S. Coating Technologies S.r.l., Pharmasiena Service S.r.l., IMA-PG India Pvt. Ltd., Shanghai Tianyan Co. Ltd., IMA Swiftpack Ltd., IMA North America Inc., IMA Life The Netherlands B.V., IMA Life North America Inc. e IMA Life (Beijing) Pharmaceutical Systems Co. Ltd..

La commercializzazione dei prodotti del settore nonché l'assistenza post-vendita avviene tramite la rete di filiali IMA nei Paesi da queste coperte, nonché tramite una consolidata rete di agenti nel resto del mondo.

- *Tobacco Packaging*

Il settore *Tobacco Packaging* si occupa della progettazione, produzione e vendita di macchinari ed impianti per il confezionamento del tabacco, nonché dei servizi connessi.

L'attività di tale settore è svolta da GIMA.

I tre settori di attività in cui opera il Gruppo IMA comprendono le attività di assistenza post-vendita, che comprendono la produzione e la distribuzione di ricambi e pezzi di ricambio per macchine, nonché l'assistenza tecnica e altri servizi ausiliari.

#### **1.1.4. Sintesi dei dati più significativi dell'attività dell'Incorporante**

Si riportano di seguito i dati economici più significativi dell'Incorporante sulla base dei dati pubblicamente disponibili.

##### **Bilancio consolidato 2018**

I ricavi consolidati dell'esercizio 2018 del Gruppo IMA risultano pari a Euro 1.500,4 milioni,

con un incremento complessivo del 13,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, del quale l'8,7% è legato alla crescita organica. Le spese di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio ammontano a Euro 55,3 milioni, in crescita rispetto all'esercizio precedente (pari a Euro 51,0 milioni) e rappresentano il 3,7% dei ricavi consolidati.

Nel medesimo esercizio, il valore dell'EBITA consolidato si attestata a Euro 216,4 milioni con un'incidenza sui ricavi consolidati del 14,4%, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (pari al 14,6%). L'utile operativo (EBIT) risulta pari a Euro 210,1 milioni (pari a Euro 185,8 milioni nel 2017) e risente di oneri non ricorrenti legati principalmente alla riorganizzazione del business Ilapak per Euro 4,3 milioni e all'acquisizione dei business TMC, Ciemme e Petroncini per Euro 2,0 milioni. Il margine operativo lordo ante oneri non ricorrenti (EBITDA) dell'esercizio risulta pari a Euro 260,0 milioni, in aumento del 16,0% rispetto all'esercizio precedente (Euro 224,1 milioni).

Il Gruppo IMA ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile netto di esercizio pari a Euro 124,6 milioni in aumento rispetto a Euro 99,4 milioni dell'esercizio 2017.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo IMA al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 184,6 milioni, in aumento di Euro 134,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 (pari a Euro 50,1 milioni), principalmente derivante dall'acquisizione dei business TMC, Ciemme e Petroncini per complessivi Euro 97,7 milioni e ai dividendi pagati da IMA (Euro 66,7 milioni pagati a maggio 2018) al netto degli effetti della cessione del business *Dairy&Food* pari a Euro 26,8 milioni.

A livello di settore, nel 2018 i ricavi del settore *Tea, Food & Other*, pari a 686,2 milioni, sono in aumento del 13,9% (Euro + 83,6 milioni) rispetto all'anno precedente, grazie al contributo dei business TMC, Ciemme e Petroncini (pari a Euro 64,7 milioni). Il margine operativo lordo ante oneri non ricorrenti (EBITDA) si attesta a Euro 75,5 milioni (pari all'11,0% dei ricavi) contro Euro 66,2 milioni del 2017 (pari all'11,0% dei ricavi). Il portafoglio ordini, confrontato con l'anno precedente, evidenzia una crescita del 68,1%.

I ricavi del settore *Pharmaceutical*, pari a 631,3 milioni, evidenziano una crescita pari all'11,6% (Euro + 65,4 milioni). Il settore ha registrato un forte incremento rispetto all'esercizio precedente ottenendo un margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 111,4 milioni (pari al 17,7% dei ricavi) rispetto a Euro 95,0 milioni (pari al 16,8% dei ricavi) del 2017 in seguito alla maggiore redditività delle commesse per effetto del miglioramento dei margini di vendita di alcuni prodotti che hanno raggiunto i livelli di redditività attesi.

Sempre nell'esercizio 2018, i ricavi del settore *Tobacco Packaging*, pari a 182,9 milioni, evidenziano una forte crescita pari al 20,5% (Euro + 31,2 milioni) rispetto all'anno precedente, a conferma del successo del prodotto. Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta altresì in crescita rispetto all'anno precedente raggiungendo Euro 73,0 milioni del 2018 rispetto a Euro 61,7 milioni del 2017, prevalentemente per effetto dei volumi di vendita.

Per maggiori informazioni si rinvia ai bilanci consolidati e di esercizio al 31 dicembre 2018 disponibili sul sito internet di IMA [www.ima.it](http://www.ima.it), nella sezione “Investitori – Bilanci”.

### **Informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2019**

Nel primo trimestre 2019, i ricavi consolidati del Gruppo IMA ammontano a Euro 326,1 milioni, in aumento rispetto a Euro 306,3 milioni del primo trimestre 2018, grazie al maggior portafoglio ordini esistente ad inizio periodo.

Il margine operativo lordo ante oneri non ricorrenti (EBITDA) risulta pari a Euro 39,2 milioni, in aumento rispetto a Euro 36,9 milioni del primo trimestre 2018. L’utile operativo trimestrale è risultato pari a Euro 21,9 milioni contro Euro 28,1 milioni del primo trimestre 2018.

L’utile del periodo ammonta a Euro 12,7 milioni contro Euro 12,6 milioni del corrispondente periodo dell’anno precedente.

Al 31 marzo 2019, l’indebitamento finanziario netto del Gruppo IMA è pari a Euro 403,1 milioni, contro Euro 184,6 milioni al 31 dicembre 2018. L’incremento deriva principalmente dall’introduzione del principio contabile IFRS 16, pari a Euro 137,9 milioni, e dalla crescita fisiologica del capitale di funzionamento.

A livello di settore, nel primo trimestre 2019 i ricavi del settore *Tea, Food & Other*, pari a Euro 140,3 milioni, sono in aumento (Euro + 25,7 milioni) rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, per effetto del maggior portafoglio di ordini di inizio esercizio. Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a Euro 5,0 milioni, risulta in miglioramento. Il portafoglio ordini, confrontato con l’anno precedente, evidenzia una crescita (Euro + 89,3 milioni) rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente.

I ricavi del settore *Pharmaceutical*, pari a Euro 166,1 milioni, evidenziano una crescita pari al 10,4%. Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a Euro 28,8 milioni, è in aumento rispetto a Euro 24,3 milioni dello stesso periodo dell’anno precedente per effetto dei maggiori volumi e di un diverso mix di vendita.

I ricavi del settore *Tobacco Packaging*, pari a Euro 19,7 milioni, risultano in contrazione rispetto al corrispondente periodo dell’anno precedente. Il margine operativo lordo, pari a Euro 5,4 milioni, è in conseguenza in diminuzione rispetto a Euro 14,1 milioni dello stesso periodo dell’esercizio precedente, per effetto dei minori volumi di vendita. Il flusso degli ordinativi risulta inferiore al corrispondente periodo del 2018 (Euro 18,7 milioni contro Euro 43,3 milioni), evidenziando un minor portafoglio ordini pari a Euro 52,5 milioni (rispetto a Euro 112,4 milioni dell’esercizio precedente), ma in linea con le attese per l’esercizio in corso.

Per maggiori informazioni si rinvia alle informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2019 disponibili sul sito internet di IMA [www.ima.it](http://www.ima.it), nella sezione “Investitori – Bilanci”.



### **1.1.5. Capitale sociale e principali azionisti**

Alla data della Relazione, il capitale sociale di IMA, deliberato e interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 20.415.200 diviso in 39.260.000 azioni del valore nominale di Euro 0,52. Ciascuna azione di IMA dà diritto ad un voto in assemblea. In deroga a tale principio, ai sensi dell'articolo 6 dello statuto di IMA, ogni azione ordinaria dà diritto a due voti a condizione che: (i) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà, nuda proprietà con diritto di voto e usufrutto con diritto di voto), per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi, e (ii) che ciò sia attestato dall'iscrizione nell'elenco speciale istituito da IMA ai sensi del presente articolo per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi e da una comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate e riferita alla data di decorso del periodo continuativo. Per maggiori informazioni sugli azionisti che detengono una partecipazione superiore alla soglia indicata dall'art. 120, comma 2, del TUF che hanno richiesto l'iscrizione nell'elenco speciale istituito da IMA, si rinvia alla documentazione messa a disposizione del pubblico sul sito [www.ima.it](http://www.ima.it).

Gli azionisti che, alla data della Relazione, detengono – direttamente o indirettamente – azioni con diritto di voto di IMA in misura superiore al 3%, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle informazioni comunque disponibili a IMA, sono i seguenti:

<b>Azionisti</b>	<b>% sul capitale sociale votante</b>	<b>% sul capitale ordinario</b>
SO.F.I.M.A. S.p.A.	72,29	56,789

## **1.2 GIMA – Incorporanda**

### **1.2.1. Dati societari**

GIMA è una società per azioni con sede legale in Ozzano dell'Emilia (Bologna), Via Tolara di Sotto 121/A, capitale sociale, alla data della presente Relazione, pari a Euro 440.000 interamente versato, diviso in n. 88.000.000 azioni prive del valore nominale, codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna n. 03249061205, con azioni ordinarie quotate sul MTA, segmento STAR.

### **1.2.2. Oggetto sociale**

GIMA ha per oggetto l'esercizio, anche per conto terzi o quale commissionaria, di attività industriale nel settore della meccanica, in particolare, in quello delle macchine automatiche loro

parti ed accessori, delle costruzioni ed impianti elettromeccanici, delle parti di completamento ed incremento dei propri prodotti, nonché della compravendita e/o somministrazione di sottoprodotti e servizi, anche di varia natura, nell'interesse di terzi e delle società sia dalla stessa controllate e/o collegate sia alla stessa controllate e/o collegate; nonché dello svolgimento di attività di assistenza in campo commerciale, marketing, ed organizzazione produttiva nonché di vendita di know-how su processi produttivi e tecniche gestionali.

GIMA può compiere tutti gli atti ed operazioni necessarie o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, e così tra l'altro, e a titolo meramente esemplificativo e senza pretesa alcuna di esaustività, compiere ogni tipo di operazioni commerciali e industriali, mobiliari ed immobiliari, finanziarie e bancarie; ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con Istituti di Credito, Banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali; parimenti concedere fidejussioni, avalli e garanzie personali o reali anche a favore di terzi; assumere interessenze, quote e partecipazioni anche azionarie in altre società, imprese o enti, costituiti o costituendi; partecipare a consorzi o a raggruppamenti di imprese; compiere ogni altro atto od operazione necessario o utile alla realizzazione dell'oggetto sociale. Con espressa esclusione delle attività comunque precluse o riservate ai sensi della legislazione tempo per tempo vigente.

### **1.2.3. Descrizione delle attività di GIMA**

#### *Panoramica delle attività di GIMA*

GIMA è una società del Gruppo IMA *leader* nella progettazione e produzione / assemblaggio di macchine automatiche ad architettura aperta ad alto contenuto elettronico per il *packaging* dei prodotti derivati del tabacco e nella fornitura di servizi post-vendita.

#### *Storia di GIMA*

GIMA è stata costituita, in forma di società a responsabilità limitata, nel novembre 2012 da parte dell'allora GIMA S.p.A., società appartenente al Gruppo IMA. In data 6 ottobre 2015, GIMA ha deliberato la trasformazione da società a responsabilità limitata in società per azioni.

Nel corso del quinquennio successivo, GIMA è stata oggetto di aumenti di capitale che ne hanno permesso l'ampliamento della compagine sociale ad azionisti di minoranza nonché di operazioni di scissione parziale in qualità di beneficiaria e di fusione per incorporazione di società del Gruppo IMA con la finalità di separare nettamente, nell'organigramma societario del Gruppo IMA, il ramo di business "tabacco" da quello "food" e addivenire a un assetto proprietario più funzionale rispetto alle dimensioni, all'autonomia gestionale e allo specifico settore di mercato in cui opera GIMA.

In data 2 ottobre 2017 le azioni ordinarie di GIMA sono state ammesse alla negoziazione sul

MTA, segmento STAR.

Nel luglio del 2018 GIMA ha firmato un accordo con la società Shanghai Tobacco Machinery Co. Ltd., controllata dal monopolio di Stato Cinese, un accordo di fornitura di linee per il confezionamento di sigarette.

#### Attività di GIMA

GIMA divide generalmente i propri ricavi in due categorie: (i) *Original Equipment* e (ii) *After-Sales*.

- Gli *Original Equipment* consistono nella progettazione, sviluppo, produzione e assemblaggio di macchine automatiche dall'elevato livello di personalizzazione per il settore del tabacco tradizionale e per i "prodotti di nuova generazione" (quali, i sistemi di vaporizzazione aperti e chiusi, prodotti usa-e-getta simili alle sigarette convenzionali, serbatoi, liquidi, sigarette elettroniche ricaricabili e loro cartucce, serbatoi chiusi e prodotti a tabacco riscaldato) che includono macchine impacchettatrici progettate per l'uso di differenti materiali da imballaggio, applicatori di etichette in diverse posizioni, macchine cellofanatrici e macchine astucciatrici. Le macchine così prodotte sono poi assemblate al fine di fornire ai propri clienti una linea di *packaging* per prodotti convenzionali del tabacco e per prodotti di nuova generazione;
- gli *After-Sales* includono (i) l'assemblaggio e la distribuzione di pezzi di ricambio per le macchine, (ii) la progettazione e distribuzione di cambi formato e di *kit* per aggiornamenti e miglioramenti, (iii) l'assistenza tecnica altamente specializzata sulle macchine e sulle linee di *packaging* e (iv) servizi di formazione e altri servizi ancillari.

#### **1.2.4. Sintesi dei dati più significativi dell'attività di GIMA**

Si riportano di seguito i dati economici più significativi dell'Incorporanda sulla base dei dati pubblicamente disponibili.

##### **Bilancio 2018**

I ricavi di GIMA nell'esercizio 2018 hanno raggiunto Euro 182,9 milioni, contro Euro 151,8 milioni dell'esercizio 2017, con un incremento del 20,5% legato esclusivamente alla crescita organica. Le spese di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio 2018 ammontano a Euro 1,7 milioni, contro Euro 2,3 milioni nell'esercizio 2017.

L'utile operativo dell'esercizio 2018 ammonta a Euro 72,1 milioni e risulta pari al 39,4% dei ricavi, rispetto al risultato ottenuto nell'esercizio precedente, pari a Euro 61,2 milioni,

corrispondente al 40,3% dei ricavi. L'EBITDA dell'esercizio, *ante* oneri non ricorrenti, risulta pari a Euro 73,0 milioni, in aumento del 16,0% rispetto all'esercizio precedente (Euro 63,0 milioni).

L'utile dell'esercizio ammonta a Euro 51,8 milioni ed è pari al 28,3% dei ricavi, rispetto a Euro 44,1 milioni nell'esercizio 2017 (29,1% dei ricavi), dopo avere dedotto imposte per Euro 20,0 milioni (Euro 17,0 milioni nel 2017).

#### **Informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2019**

Nel primo trimestre 2019, i ricavi di GIMA ammontano a Euro 19,7 milioni, rispetto a Euro 41,3 milioni del corrispondente periodo del 2018. Questo risultato è dovuto a una minore visibilità, all'interno del mercato di riferimento, legata al rallentamento della penetrazione dei prodotti di nuova generazione da parte dei clienti della società.

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a Euro 5,4 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 14,1 milioni del primo trimestre 2018. L'utile operativo trimestrale è risultato pari a Euro 4,9 milioni contro Euro 14,0 milioni del primo trimestre 2018.

L'utile del periodo ammonta a Euro 3,5 milioni e risulta pari al 17,9% dei ricavi, rispetto a Euro 10,0 milioni del corrispondente periodo dell'anno precedente, pari al 24,3% dei ricavi.

Al 31 marzo 2019, la posizione finanziaria netta di GIMA è pari a Euro 7,8 milioni, contro Euro 17,7 milioni al 31 dicembre 2018.

#### **1.2.5. Capitale sociale e principali azionisti**

Alla data della Relazione, il capitale sociale di GIMA, deliberato e interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 440.000 ed è rappresentato da n. 88.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Alla data della presente relazione, GIMA detiene 440.500 azioni proprie. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto. In deroga a tale principio, ai sensi dell'articolo 6 dello statuto di GIMA, ogni azione ordinaria dà diritto a due voti a condizione che: (i) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà, nuda proprietà con diritto di voto e usufrutto con diritto di voto), per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi, e (ii) che ciò sia attestato dall'iscrizione nell'elenco speciale istituito da GIMA ai sensi del presente articolo per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi e da una comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate e riferita alla data di decorso del periodo continuativo. Per maggiori informazioni sugli azionisti che detengono una partecipazione superiore alla soglia indicata dall'art. 120, comma 2, del TUF che hanno richiesto l'iscrizione nell'elenco speciale istituito da GIMA si rinvia alla documentazione messa a

disposizione del pubblico sul sito [www.gimatt.it](http://www.gimatt.it).

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla data della Relazione, secondo le informazioni comunicate alla CONSOB, possiedono azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 5% del capitale sociale votante di GIMA:

Azionisti	% sul capitale sociale votante	% sul capitale ordinario
I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.	60,1	60,1

## 2. **Illustrazione della Fusione e delle motivazioni della stessa, con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle Società Partecipanti alla Fusione ed ai programmi formulati per il loro conseguimento.**

### 2.1 **Struttura e condizioni della Fusione**

#### 2.1.1. **Descrizione della Fusione**

##### Illustrazione della Fusione

L'operazione proposta dal Progetto di Fusione illustrato nella presente Relazione prevede la fusione per incorporazione di GIMA in IMA, ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile.

Al fine di realizzare l'anzidetto obiettivo industriale, in data 11 giugno 2019, i Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno deliberato, *inter alia*:

- a) di approvare il Progetto di Fusione – da depositarsi per l'iscrizione ai sensi dell'articolo 2501-*ter*, terzo comma, del Codice Civile, allegato alla presente Relazione *sub* "A" – redatto sulla base dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2018 delle Società Partecipanti alla Fusione quali situazioni patrimoniali ai sensi dell'articolo 2501-*quater* del Codice Civile e comprensivo dello statuto sociale di IMA che entrerà in vigore a esito della Fusione; e
- b) di adottare il rapporto di cambio nella seguente misura: n. 11,4 azioni ordinarie IMA da nominali Euro 0,52, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie IMA in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni n. 100 azioni ordinarie di GIMA (**"Rapporto di Cambio"**).

Ai fini della determinazione degli elementi economici della Fusione, i Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione si sono avvalsi di *advisor* finanziari di comprovata professionalità, e segnatamente:

- per IMA: Bank of America Merrill Lynch International DAC, Succursale di Milano; e
- per GIMA: Equita SIM S.p.A. ("Equita").

L'operazione si realizzerà mediante un aumento del capitale sociale di IMA (come meglio dettagliato al Paragrafo 5) con emissione di nuove azioni ordinarie.

Il perfezionamento dell'operazione di Fusione è subordinato – oltre che all'approvazione della stessa da parte delle assemblee straordinarie delle Società Partecipanti alla Fusione – al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a) la presenza di un parere favorevole dell'esperto comune circa la congruità del Rapporto di Cambio;
- b) il rilascio del provvedimento di Borsa Italiana S.p.A. di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie di IMA emesse a servizio della Fusione; e
- c) l'inesistenza o l'assenza, entro la data di stipula dell'atto di Fusione, di uno o più eventi o circostanze che producano o possano produrre un effetto negativo rilevante sulle attività, sui rapporti giuridici, sulle passività e/o sui risultati gestionali delle Società Partecipanti alla Fusione, o comunque tale da alterare il profilo di rischio o le valutazioni poste a base della determinazione del Rapporto di Cambio.

Fermo quanto sopra, si prevede che la stipula dell'atto di Fusione avvenga entro il 31 dicembre 2019.

Il Progetto di Fusione, i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2018 delle Società Partecipanti alla Fusione, le relazioni illustrative dei Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione redatte ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile, la relazione dell'esperto redatta ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile, nonché i bilanci dei tre esercizi 2018, 2017 e 2016 delle Società Partecipanti alla Fusione, sono stati depositati, dalle Società Partecipanti alla Fusione, nei termini di legge, presso le rispettive sedi sociali e pubblicati, nei medesimi termini, sui siti internet [www.ima.it](http://www.ima.it) e [www.gimatt.it](http://www.gimatt.it) a norma dell'articolo 2501-*septies* del Codice Civile, nonché presso i rispettivi meccanismi di stoccaggio autorizzati denominati, per l'una, "1INFO" ([www.1info.it](http://www.1info.it)) e, per l'altra, "eMarketStorage" ([www.emarketstorage.it](http://www.emarketstorage.it)).

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. a), del Regolamento (UE) 2017/1129, non è prevista la pubblicazione del prospetto di quotazione in relazione alla Fusione poiché il numero di azioni IMA emesse a servizio del concambio di Fusione rappresentano meno del 20% del numero di azioni ordinarie di IMA già ammesse alla negoziazione sul MTA negli ultimi 12 mesi.

Dalla data di iscrizione delle delibere favorevoli delle assemblee straordinarie delle Società Partecipanti alla Fusione presso il Registro delle imprese di Bologna decorreranno i sessanta giorni entro cui i creditori sociali delle Società Partecipanti alla Fusione potranno presentare opposizione alla Fusione ai sensi dell'art. 2503 del Codice Civile.

A norma dell'art. 47 della Legge n. 428/1990 e successive modifiche e integrazioni, le Società Partecipanti alla Fusione effettueranno la procedura di informazione e consultazione sindacale in relazione alla Fusione.

A seguito del completamento delle attività sopra indicate sarà stipulato l'atto di Fusione.

Per effetto della Fusione, le azioni di GIMA cesseranno di essere negoziate sul MTA.

*Profili legati all'esistenza di un rapporto di correlazione tra le Società Partecipanti alla Fusione*

Ai sensi del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "**Regolamento OPC**") e della procedura in materia di operazioni con parti correlate di GIMA (la "**Procedura OPC**"), la Fusione costituisce per GIMA un'operazione di "maggiore rilevanza" con una parte correlata. IMA, infatti, esercita su GIMA un controllo di diritto ex art. 2359, comma 1, n. 1, c.c. e art. 93 del TUF. Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione di GIMA ha approvato il Progetto di Fusione previo motivato parere favorevole di un comitato composto da soli consiglieri indipendenti non correlati di GIMA (il "**Comitato Indipendenti**") sull'interesse di quest'ultima al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni della Fusione.

Nello specifico, il Comitato Indipendenti ha provveduto all'esame della Fusione con il supporto dell'*advisor* finanziario indipendente Houlihan Lokey S.p.A., nonché dell'*advisor* legale indipendente Prof. Avv. Francesco Denozza; questi sono stati individuati in virtù della loro comprovata capacità, professionalità ed esperienza in operazioni analoghe o similari.

Il Comitato Indipendenti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento OPC è stato coinvolto nella fase delle trattative e dell'istruttoria, attraverso un flusso informativo tempestivo, completo e adeguato, che ha consentito allo stesso di essere costantemente aggiornato in relazione all'evoluzione delle attività poste in essere. I flussi informativi hanno riguardato, tra l'altro, i principali termini e condizioni dell'operazione, la tempistica prevista per la sua realizzazione, il procedimento valutativo proposto, le motivazioni sottostanti l'operazione medesima, nonché gli eventuali rischi per GIMA. In questo contesto, il Comitato Indipendenti ha esercitato il proprio diritto di chiedere informazioni e formulare osservazioni, ricevendo pronto riscontro alle proprie richieste ed osservazioni da parte del *management* coinvolto nell'operazione.

Al termine delle proprie attività, il Comitato Indipendenti, tenuto conto, tra l'altro, delle risultanze valutative cui è addivenuto l'*advisor* finanziario nominato dal Comitato Indipendenti ed in particolare della *fairness opinion* rilasciata dallo stesso sulla congruità del Rapporto di Cambio, in data 10 giugno 2019 ha emesso il proprio motivato parere favorevole sull'interesse di GIMA al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni, successivamente trasmesso al Consiglio di Amministrazione di GIMA.

Per una descrizione completa della procedura seguita, nonché delle attività svolte dal Comitato Indipendenti e dei contenuti del parere, si rinvia al Documento Informativo previsto dall'art. 5 del Regolamento OPC e dall'art. 7 della Procedura OPC, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di GIMA, nonché sul sito internet della stessa ([www.gimatt.it](http://www.gimatt.it)) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketStorage ([www.emarketstorage.it](http://www.emarketstorage.it)).

Per completezza, si segnala che, per quanto riguarda IMA, l'operazione di Fusione, pur essendo effettuata con una parte correlata, è esente dall'applicazione dell'apposita procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate (adottata in conformità con il Regolamento OPC), in quanto si tratta di un'operazione realizzata con una società controllata in cui non sussistono interessi significativi di altre parti correlate (ai sensi dell'art. 14, comma 2, del Regolamento OPC e dell'art. 5.1, lett. h), della suindicata procedura). In considerazione di quanto precede, per l'approvazione del Progetto di Fusione non è stato richiesto l'intervento del comitato parti correlate di IMA.

### **2.1.2. Modifiche dello statuto sociale dell'Incorporante**

Al Progetto di Fusione è allegato lo statuto dell'Incorporante che entrerà in vigore alla data di efficacia della Fusione.

## **2.2 Motivazioni, obiettivi gestionali e programmi formulati per il loro conseguimento**

Le principali motivazioni che supportano l'interesse di GIMA all'operazione possono essere così individuate:

- possibilità per il *management* (a) di dedicarsi pienamente all'operatività del *business* tabacco, senza il coinvolgimento nei pesanti adempimenti societari in termini, fra gli altri, amministrativi e procedurali, che la gestione di una *legal entity* quotata presuppone, e (b) di minimizzare gli elementi di distrazione imputabili alla recente richiamata volatilità intervenuta nel settore di attività della Società, che hanno comportato un aggravio di impegni in termini comunicativi e di contatto con gli operatori finanziari;
- facilità di gestione di tale volatilità;
- semplificazione dell'assetto di governo societario, con conseguente creazione di sinergie a vantaggio degli azionisti;
- riduzione dei costi operativi legati al mantenimento di una società quotata;



- creazione di una società risultante dall'operazione con una dimensione del flottante superiore, sia in termini di percentuali di capitale sia in valore assoluto, da cui è previsto che consegua:
  - una maggiore facilità di negoziazione delle azioni della Società e una più marcata appetibilità delle stesse per gli investitori;
  - un pronunciato beneficio per gli azionisti di GIMA, le cui azioni hanno recentemente subito un progressivo assottigliamento del controvalore medio degli scambi, accompagnato, come detto, da un incremento della volatilità dei corsi di borsa;
- mantenimento per gli azionisti di GIMA dell'esposizione economica, attraverso la partecipazione in IMA, alle dinamiche del *business* tabacco, nonché nello specifico alla *performance* della stessa GIMA; e

occasione di sviluppo e diffusione delle sofisticate tecnologie, che oggi consentono a GIMA di progettare, produrre e assemblare macchine automatiche ad architettura aperta ad alto contenuto elettronico per il *packaging* dei prodotti derivati del tabacco, il cui tratto distintivo è l'alto grado di flessibilità, per la creazione di soluzioni di *packaging* innovative anche in altri settori; di qui l'individuazione di una forte possibilità di un efficace sfruttamento delle opportunità di diversificazione derivanti dall'incorporazione in IMA.

### **3. Valori attribuiti alle Società Partecipanti alla Fusione ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio**

#### **3.1 Situazioni patrimoniali di fusione e *fairness opinion* relative al Rapporto di Cambio**

Il Progetto di Fusione è stato predisposto sulla base dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2018 delle Società Partecipanti alla Fusione, approvati dalle assemblee ordinarie delle Società Partecipanti alla Fusione in data 30 aprile 2019, quali situazioni patrimoniali ai sensi dell'articolo 2501-*quater* del Codice Civile.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di IMA è stato oggetto di revisione contabile da parte di EY S.p.A. che, in data 27 marzo 2019, ha emesso la propria relazione con giudizio senza rilievi.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di GIMA è stato oggetto di revisione contabile da parte di EY S.p.A. che, in data 27 marzo 2019, ha emesso la propria relazione con giudizio senza rilievi.

La documentazione a supporto della determinazione del Rapporto di Cambio da parte del Consiglio di Amministrazione di GIMA ha riguardato, in aggiunta ai bilanci di esercizio sopra

richiamati, tra l'altro, i seguenti documenti:

- informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2019 delle Società Partecipanti alla Fusione;
- comunicati stampa pubblicati dalle Società Partecipanti alla Fusione negli ultimi 12 mesi;
- proiezioni economico-finanziarie 2019 – 2023 relative alle Società Partecipanti alla Fusione fornite dai management delle Società Partecipanti alla Fusione;
- ricerche degli analisti finanziari relative alle Società Partecipanti alla Fusione;
- dati e informazioni raccolti attraverso Borsa Italiana, FactSet, Bloomberg e Mergermarket relativi alle Società Partecipanti alla Fusione e a selezionate società quotate;
- altre informazioni pubblicamente disponibili ritenute rilevanti ai fini delle analisi.

Ulteriori approfondimenti sono stati svolti con il management delle Società Partecipanti alla Fusione, con lo scopo di ottenere chiarimenti in relazione all'attività operativa della società, alle principali assunzioni ed alle proiezioni economiche finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione di GIMA è giunto alla determinazione del Rapporto di Cambio a seguito di una ponderata valutazione delle Società Partecipanti alla Fusione, tenendo conto della natura dell'operazione e adottando metodi di valutazione comunemente utilizzati, anche a livello internazionale, per operazioni di tale natura, per imprese operanti in questo settore e adeguati alle caratteristiche di ciascuna Società Partecipante alla Fusione.

Il Consiglio di Amministrazione di GIMA ha approvato il Progetto di Fusione previo motivato parere favorevole del Comitato Indipendenti il quale ha confermato l'interesse al compimento dell'operazione, nonché la convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Ai fini della propria determinazione, il Comitato Indipendenti si è avvalso del supporto dell'*advisor* finanziario indipendente Houlihan Lokey S.p.A., nonché dell'*advisor* legale indipendente Prof. Avv. Francesco Denozza. Per una descrizione completa della procedura seguita, nonché delle attività svolte dal Comitato Indipendenti e dei contenuti del parere, si rinvia al Documento Informativo previsto dall'art. 5 del Regolamento OPC e dall'art. 7 della Procedura OPC, messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di GIMA, nonché sul sito internet della stessa ([www.gimatt.it](http://www.gimatt.it)) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketStorage ([www.emarketstorage.it](http://www.emarketstorage.it)).

Ai fini della individuazione dei termini economici della Fusione, il Consiglio di Amministrazione di GIMA ha inoltre ricevuto l'assistenza e la consulenza professionale di Equita, nell'analisi e nella definizione dei termini finanziari nonché nella determinazione del Rapporto di Cambio.

### 3.2 Descrizione dei criteri di valutazione utilizzati

Nell'ambito dell'operazione in oggetto, si è proceduto all'individuazione delle metodologie di valutazione del capitale economico delle Società Partecipanti alla Fusione, tenuto conto delle caratteristiche del settore e delle attività proprie delle stesse, nonché degli obiettivi della valutazione.

Ai fini della determinazione del rapporto di cambio, si rende necessario procedere alla valutazione economica del patrimonio economico dell'Incorporanda e del patrimonio economico dell'Incorporante. In linea generale, il principio base delle valutazioni ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio consiste nell'omogeneità dei criteri di analisi e di stima relativi alle Società Partecipanti alla Fusione.

In altri termini, assume rilevanza fondamentale il fatto che i patrimoni economici dell'Incorporante e dell'Incorporanda siano valutati in modo "omogeneo" per consentire la loro "comparabilità" e quindi la corretta determinazione del Rapporto di Cambio.

L'obiettivo finale delle valutazioni è, infatti, quello di addivenire a valori omogenei e confrontabili. A tal fine, le analisi valutative sono state effettuate con l'ottica di esprimere una stima comparativa dei valori delle Società Partecipanti alla Fusione, dando preminenza alla comparabilità dei criteri adottati rispetto alla determinazione del valore assoluto delle società singolarmente considerate, pertanto vanno unicamente intese in termini relativi e con riferimento limitato alla Fusione.

Per giungere alla fissazione, da un lato, del valore economico delle azioni IMA, e, dall'altro, di quello delle azioni GIMA, e, dunque, all'individuazione del Rapporto di Cambio tra le azioni IMA e le azioni GIMA, il Consiglio di Amministrazione di GIMA ha fatto riferimento a principi valutativi di generale accettazione e prassi per operazioni di simile natura, con particolare riguardo a quelli più largamente diffusi in ambito nazionale e internazionale per società operanti in settori industriali, con riferimento a stime effettuate nel contesto di operazioni che prevedono la definizione di rapporti di cambio.

Nel caso di specie, tenendo conto delle caratteristiche di IMA e di GIMA, della tipologia di operatività e del mercato di riferimento, delle finalità delle valutazioni nonché della prassi valutativa in linea con gli *standard* nazionali e internazionali di mercato in contesti simili, sono state utilizzate le seguenti metodologie valutative:

- a) il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (cd. "*Discounted Cash Flows*" o "DCF");
- b) il metodo delle quotazioni di Borsa;
- c) il metodo dei Target Price degli analisti finanziari.

L'indisponibilità di un campione di società quotate sufficientemente comparabili alle Società

Partecipanti alla Fusione e di transazioni precedenti con caratteristiche similari alla Fusione ha reso non applicabili le metodologie relative ai multipli di Borsa di società quotate comparabili e ai multipli impliciti in transazioni comparabili precedenti.

Di seguito si riporta una breve illustrazione, dal punto di vista teorico, dei metodi adottati nella valutazione del capitale economico delle Società Partecipanti alla Fusione al fine di determinare il Rapporto di Cambio.

#### Descrizione del metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (DCF)

Tale metodologia di valutazione è stata adottata al fine di cogliere le specificità di entrambe le Società Partecipanti alla Fusione in termini di profittabilità, crescita prospettica, livello di rischio e struttura patrimoniale. In base a questo criterio, il valore del capitale economico di una società è stimato come la somma (i) del valore attuale dei flussi di cassa operativi “unlevered” attesi nel periodo di previsione esplicita, e (ii) di un valore terminale attualizzato, tenuto conto del tasso di crescita perpetua stimato (cd. “Perpetual Growth Rate” o “PGR”), al netto di (iii) debito finanziario netto, interessi di terzi e (con segno opposto) le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'attualizzazione dei flussi di cassa attesi e del valore terminale è calcolata sulla base di un tasso pari alla media ponderata del costo del capitale proprio e del debito finanziario (cd. “Weighted Average Cost of Capital” o “WACC”). In particolare, il costo del capitale di debito rappresenta il tasso di finanziamento a lungo termine applicabile a società o attività economiche di simile rischiosità, al netto dell'effetto fiscale. Il costo del capitale di rischio riflette invece il rendimento atteso dall'investitore, tenuto conto del rischio relativo dell'investimento, calcolato sulla base della teoria del cd. Capital Asset Pricing Model.

#### Descrizione del metodo delle quotazioni di Borsa

L'analisi delle quotazioni di Borsa permette di identificare il valore economico di una società con il valore attribuitole dal mercato borsistico nel quale le azioni della società sono negoziate.

La metodologia consiste nel valutare le azioni della società sulla base del prezzo di mercato ad una certa data e della media del prezzo delle azioni ponderata per i volumi scambiati, registrata sul mercato azionario dove le azioni sono negoziate, nel corso di un determinato intervallo di tempo.

In particolare, la scelta dell'intervallo di tempo sul quale calcolare la media dei prezzi deve raggiungere un equilibrio tra la mitigazione di eventuali volatilità di breve periodo e la necessità di riflettere le più recenti condizioni di mercato e la situazione della società da valutare.

#### Descrizione del metodo dei Target Price degli analisti finanziari

La metodologia consiste nell'analisi dei prezzi obiettivo (cd. Target Price) espressi dagli analisti

di ricerca che coprono i titoli oggetto di valutazione. I risultati derivanti dall'applicazione di tale metodologia dipendono dagli approcci valutativi utilizzati dagli analisti finanziari e sono basati su esplicite ipotesi degli stessi in merito alle società comparabili selezionate, ai flussi di cassa futuri attesi delle società oggetto di valutazione nonché alla struttura del capitale attuale e prospettica delle stesse. Tuttavia essi rappresentano un'utile indicazione ai fini della determinazione del valore di società i cui titoli siano quotati in Borsa, completando il quadro dei riferimenti valutativi.

#### **4. Il rapporto di cambio stabilito ed i criteri seguiti per la determinazione di tale rapporto**

##### **4.1 Il Rapporto di Cambio**

In data 11 giugno 2019, i Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione, e, per quanto riguarda GIMA, preso atto del motivato parere favorevole del Comitato Indipendenti all'uopo istituito ai sensi della Procedura OPC, hanno approvato il Rapporto di Cambio tra le azioni ordinarie IMA e le azioni ordinarie GIMA in base al quale si procederà all'assegnazione delle azioni dell'Incorporante di cui in appresso. In particolare, detto rapporto è stato determinato nella seguente misura:

**n. 11,4 azioni ordinarie IMA** da nominali Euro 0,52, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie IMA in circolazione alla data di efficacia della Fusione, **per ogni n. 100 azioni ordinarie di GIMA.**

Il Consiglio di Amministrazione di GIMA ha ricevuto da Equita assistenza nell'analisi e nella definizione dei termini finanziari nonché nella determinazione del Rapporto di Cambio.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Con provvedimento emesso in data 14 giugno 2019 e depositato in data 17 giugno 2019, a seguito di istanza congiunta delle Società Partecipanti alla Fusione, il Tribunale di Bologna ha designato EY S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-*sexies* del Codice Civile.

Alla data della presente Relazione IMA possiede n. 52.888.365 azioni di GIMA, pari al 60,1% del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2504-*ter*, secondo comma, del Codice Civile, non si farà luogo all'assegnazione di alcuna azione di IMA in concambio delle azioni ordinarie di GIMA che IMA possederà alla data di perfezionamento della Fusione e che, in tal caso, saranno annullate senza concambio ai sensi dell'art. 2504-*ter*, comma 2, del Codice Civile.

## 4.2 Criteri di determinazione del Rapporto di Cambio

Nel presente Paragrafo vengono illustrate le modalità con le quali sono stati applicati alle Società Partecipanti alla Fusione i criteri di valutazione e determinazione dei concambi descritti nel Paragrafo 3.

Come premessa, secondo la migliore prassi di mercato in relazione ad operazioni simili, le valutazioni sono state innanzitutto effettuate in ipotesi di continuità gestionale delle Società Partecipanti alla Fusione. In secondo luogo, le valutazioni sono state effettuate considerando le Società Partecipanti alla Fusione come entità disgiunte ossia in ottica cd. “stand alone”, quindi prescindendo da ogni considerazione concernente sinergie strategiche, operative e finanziarie rivenienti dalla Fusione. Da ultimo, le analisi valutative sono riferite alle informazioni e alle condizioni di mercato conosciute e valutabili alla data di effettuazione delle stesse.

### 4.2.1 Determinazione dei rapporti di cambio derivanti dall'applicazione delle metodologie di valutazione

#### Applicazione della metodologia del DCF

Con riferimento alla metodologia del DCF, il Consiglio di Amministrazione di GIMA ha eseguito un'analisi finalizzata a calcolare il valore attuale dei flussi di cassa operativi contenuti nelle proiezioni economico-finanziarie fornite dai management delle Società Partecipanti alla Fusione.

Nello specifico:

- GIMA è stata valutata tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici della stessa (DCF);
- IMA è stata valutata in ottica “Sum of the Parts” in cui al valore attuale dei flussi operativi prospettici della stessa, esclusi quelli di GIMA, è stato sommato il valore risultante dall'applicazione della metodologia del DCF a GIMA, come indicato al punto precedente.

Tale approccio ha consentito di tenere conto dei differenti profili di crescita e rischiosità dei business delle Società Partecipanti alla Fusione, per i quali si è ritenuto opportuno applicare tassi di crescita perpetua (PGR) e tassi di attualizzazione (WACC) diversi.

L'applicazione di tale metodologia ha condotto alla stima di un intervallo di rapporti di cambio compreso tra 10,1 e 13,0 azioni IMA ogni 100 azioni GIMA.

<b>Metodologia DCF</b>	<b>Minimo</b>	<b>Medio</b>	<b>Massimo</b>
Rapporto di cambio	10,1x	11,6x	13,0x

(azioni IMA x100 azioni GIMA)			
-------------------------------	--	--	--

Applicazione della metodologia delle quotazioni di Borsa

Con riferimento al metodo delle quotazioni di Borsa, sono stati analizzati i prezzi ufficiali delle Società Partecipanti alla Fusione al 7 giugno 2019 e i prezzi ufficiali medi ponderati per i volumi scambiati lungo orizzonti temporali di un mese, tre mesi e sei mesi precedenti il 7 giugno 2019 (incluso).

La data del 7 giugno 2019 rappresenta l'ultimo giorno di negoziazione dei titoli antecedente alla riunione del Comitato Indipendenti di GIMA con la quale è stato espresso il parere vincolante favorevole alla Fusione. Si segnala che dalla data del 7 giugno 2019 al 11 giugno 2019 – data di approvazione della Fusione da parte dei Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione – non sono intervenute variazioni significative nei prezzi dei titoli delle Società Partecipanti alla Fusione.

L'applicazione di tale metodologia ha condotto alla stima di un intervallo di rapporti di cambio compreso tra 10,5 e 11,2 azioni IMA ogni 100 azioni GIMA.

<b>Metodologia delle quotazioni di Borsa</b>	<b>Minimo</b>	<b>Medio</b>	<b>Massimo</b>
Rapporto di cambio (azioni IMA x100 azioni GIMA)	10,5x	10,8x	11,2x

Applicazione della metodologia dei Target Price degli analisti finanziari

Con riferimento al metodo dei Target Price espressi dagli analisti finanziari, sono state considerate esclusivamente le ricerche emesse dagli analisti finanziari che coprono entrambe le Società Partecipanti alla Fusione pubblicate dopo il 15 maggio 2019, ovvero successivamente alla pubblicazione dei risultati al 31 marzo 2019 delle Società Partecipanti alla Fusione.

L'intervallo di valutazione per le Società Partecipanti alla Fusione è stato ottenuto prendendo in considerazione i valori minimi e massimi dei Target Price indicati nelle ricerche considerate. Tale intervallo ha condotto alla stima di un intervallo di rapporti di cambio compreso tra 9,1 e 13,7 azioni IMA ogni 100 azioni GIMA.

<b>Metodologia dei Target Price</b>	<b>Minimo</b>	<b>Medio</b>	<b>Massimo</b>
Rapporto di cambio (azioni IMA x100 azioni GIMA)	9,1x	11,4x	13,7x

#### 4.2.2 Riepilogo dei rapporti di cambio risultanti dalle metodologie di valutazione applicate

I rapporti di cambio risultanti dall'applicazione delle diverse metodologie applicate sono riepilogati nella seguente tabella:

Metodologia	Rapporti di cambio (azioni IMA x100 azioni GIMA)		
	Minimo	Medio	Massimo
DCF	10,1x	11,6x	13,0x
Quotazioni di Borsa	10,5x	10,8x	11,2x
Target Price	9,1x	11,4x	13,7x

I punti medi degli intervalli dei rapporti di cambio individuati sono ricompresi in un intervallo di valori tra un minimo di 10,8 azioni IMA ogni 100 azioni GIMA, rappresentato dal punto medio dell'intervallo dei rapporti di cambio ottenuti applicando la metodologia delle quotazioni di Borsa, e un massimo di 11,6 azioni IMA ogni 100 azioni GIMA, rappresentato dal punto medio dell'intervallo dei rapporti di cambio ottenuti applicando la metodologia del DCF.

#### 4.2.3 Difficoltà e limiti incontrati nella valutazione del Rapporto di Cambio

Le valutazioni alle quali il Consiglio di Amministrazione di GIMA, con il supporto di Equita, è pervenuto per la determinazione del Rapporto di Cambio devono essere considerate alla luce di talune difficoltà che, nel caso in esame, possono così sintetizzarsi:

- l'applicazione del metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (DCF) è stata effettuata utilizzando dati economico-finanziari previsionali elaborati dai management delle Società Partecipanti alla Fusione, che presentano per loro natura profili di incertezza e indeterminazione;
- l'utilizzo del metodo delle quotazioni di Borsa presenta difficoltà e limitazioni applicative dovute alla sottostante assunzione che il mercato sia sufficientemente efficiente e liquido. Inoltre, l'andamento delle quotazioni di mercato è stato caratterizzato da fenomeni di elevata volatilità, in particolare per quanto riguarda il titolo GIMA;
- le metodologie applicate non includono il metodo dei multipli di mercato in quanto le



Società Partecipanti alla Fusione non risultano essere sufficientemente comparabili ad altre società quotate – riconducibili al più ampio settore del *Packaging Machinery* – per tipologia di attività e differenti profili economico-finanziari;

- le metodologie applicate non includono metodologie basate sull'analisi dei multipli ovvero dei premi / sconti impliciti riconosciuti nell'ambito di transazioni precedenti con caratteristiche affini alla Fusione. Infatti, le transazioni precedenti individuate non sono risultate sufficientemente comparabili in termini di (i) tipologia di attività delle società coinvolte (società operative vs. holding finanziarie), e (ii) struttura e finalità dell'operazione.

## **5. Modalità di assegnazione delle azioni di IMA e data di godimento delle stesse.**

In conseguenza dell'efficacia della Fusione, tutte le azioni ordinarie dell'Incorporanda verranno annullate e concambiate con azioni ordinarie dell'Incorporante secondo il Rapporto di Cambio di cui al precedente Paragrafo 4 della presente Relazione.

Per servire il concambio, l'Incorporante procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 2.081.417,52, mediante emissione di massime n. 4.002.726 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, in applicazione del Rapporto di Cambio.

Ai sensi dell'art. 2504-ter, secondo comma, del Codice Civile, non si farà luogo all'assegnazione di alcuna azione di IMA in concambio delle azioni ordinarie di GIMA di proprietà di IMA alla data di perfezionamento della Fusione e che, in tal caso, saranno annullate senza concambio. Alla data della presente Relazione, IMA possiede n. 52.888.365 azioni di GIMA, pari al 60,1% del capitale sociale.

Inoltre, nel contesto della Fusione, GIMA procederà ad annullare senza concambio tutte le azioni proprie eventualmente detenute alla data di perfezionamento della Fusione.

Le azioni di nuova emissione dell'Incorporante assegnate in concambio saranno quotate al pari delle azioni ordinarie della medesima Incorporante già in circolazione, nonché soggette alla gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi di legge.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti dell'Incorporanda un servizio per consentire di arrotondare all'unità immediatamente inferiore o superiore il numero di azioni spettanti in applicazione del Rapporto di Cambio, senza aggravio di spese, bolli o commissioni. In alternativa potranno essere attivate modalità diverse per assicurare la complessiva quadratura dell'operazione.

Le azioni dell'Incorporante assegnate per servire il concambio saranno messe a disposizione degli azionisti dell'Incorporanda a partire dalla data di efficacia della Fusione, ove si tratti di

giorno di Borsa aperta, o dal primo giorno di Borsa aperta successivo. Tale data sarà resa nota nelle forme di legge. Contestualmente e con le stesse modalità saranno altresì fornite eventuali ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione.

#### Maggiorazione del diritto di voto

In considerazione della facoltà prevista dall'Articolo 6 dello statuto sociale dell'Incorporante in caso di fusione in presenza di azioni dotate di voto maggiorato, i Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno previsto che:

- (a) le azioni di nuova emissione dell'Incorporante che saranno assegnate in concambio agli azionisti di GIMA in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto acquisiranno automaticamente la maggiorazione del diritto di voto in IMA alla data di efficacia della Fusione, e quindi senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso;
- (b) le azioni di nuova emissione dell'Incorporante che saranno assegnate in concambio agli azionisti di GIMA in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione) alla data di efficacia della Fusione si considereranno iscritte nell'elenco speciale previsto dall'articolo 6 dello statuto di IMA a partire dalla data di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'articolo 6 dello statuto di GIMA e conseguentemente acquisiranno la maggiorazione del diritto di voto in IMA dal momento in cui si saranno verificate le ulteriori condizioni richieste dall'articolo 6 dello statuto di IMA ai fini della maggiorazione del diritto di voto.

#### **6. Informazioni importanti per gli azionisti statunitensi in merito all'idoneità a ricevere azioni**

*Gli azionisti di GIMA residenti, situati in o altrimenti soggetti alle leggi sugli strumenti finanziari degli Stati Uniti nonché qualsiasi persona che abbia un obbligo contrattuale o legale di trasmettere il presente documento a qualsiasi azionista di GIMA, compresi gli intermediari depositari autorizzati a prestare servizi finanziari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (gli "Intermediari Depositari"), sono tenuti a leggere questa sezione.*

Le azioni di nuova emissione di IMA non sono trasferibili all'interno degli Stati Uniti e gli azionisti di GIMA residenti, situati in o altrimenti soggetti alle leggi sugli strumenti finanziari degli Stati Uniti non sono idonei a ricevere le azioni di nuova emissione di IMA, fatto salvo quanto stabilito al presente Paragrafo 6. Con la ricezione del presente documento, si riterrà che ogni azionista di GIMA abbia letto il presente documento, incluso il presente Paragrafo 6 nella sua interezza, e abbia compreso le pertinenti restrizioni qui indicate.

Fermo restando quanto precede, con riferimento agli azionisti di GIMA residenti, situati in o altrimenti soggetti alle leggi sugli strumenti finanziari degli Stati Uniti, le Società Partecipanti

alla Fusione stanno esaminando la possibilità di avvalersi di e l'intenzione di strutturare l'emissione e lo scambio di azioni emesse da IMA in relazione alla Fusione (le “**Nuove Azioni**”) come segue:

- (a) per gli investitori che si qualificano come “*qualified institutional buyers*” (gli “**Azionisti Idonei**”) (come definiti nella *Rule 144A* ai sensi del U.S. Securities Act del 1933 (il “**Securities Act**”), l'emissione delle azioni IMA date in concambio nel contesto della Fusione sarà strutturata come un collocamento privato (*private placement*) tra gli Azionisti Idonei e IMA, a condizione che tale Azionista Idoneo fornisca alle Società Partecipanti alla Fusione un'apposita dichiarazione di idoneità (la “**Dichiarazione di Idoneità**”) nella forma resa disponibile sul sito internet di GIMA, entro i termini e nelle modalità qui previste e secondo i termini di legge;
- (b) per gli investitori che non si qualificano come Azionisti Idonei (qualsiasi azionista statunitense di GIMA, un “**Azionista non Idoneo**”), le Società Partecipanti alla Fusione intendono istituire un meccanismo di “*vendor placement*”. Le Società Partecipanti alla Fusione si riservano il diritto di strutturare il concambio di azioni IMA in modo tale che gli Azionisti non Idonei non ricevano Nuove Azioni, ma ricevano i proventi derivanti dalla vendita delle Nuove Azioni che altrimenti avrebbero avuto il diritto di ricevere.

#### Restrizioni al trasferimento negli Stati Uniti

La presente Relazione non deve essere interpretata come un'offerta di vendita o altrimenti a distribuire o a sollecitare un'offerta ad acquistare le Nuove Azioni in qualsiasi giurisdizione in cui ciò sia illegale. Le Nuove Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi del Securities Act né presso le autorità di qualsiasi stato o giurisdizione degli Stati Uniti e non possono essere offerte, vendute, costituite in pegno o altrimenti trasferite se non in virtù di un'esenzione o di un'operazione non soggetta agli obblighi di registrazione del Securities Act.

Gli azionisti statunitensi idonei dovranno dichiarare che le Nuove Azioni sono “*restricted securities*”, come definite nella *Rule 144* del *Securities Act*, e accettare che esse possano essere offerte, rivendute, costituite in pegno o altrimenti trasferite (a meno di un prospetto effettivo ai sensi del Securities Act) solo: (i) a IMA; (ii) al di fuori degli Stati Uniti in operazioni *offshore* in conformità con la *Regulation S* ai sensi del *Securities Act*; o (iii) negli Stati Uniti solo a Azionisti Idonei in base alla *Rule 144A* del Securities Act o in base ad altra esenzione dall'obbligo di registrazione; e, in ogni caso, in conformità alle leggi sulle azioni applicabili di qualsiasi Stato degli Stati Uniti o di qualsiasi altra giurisdizione applicabile.

#### Dichiarazione di Idoneità

Gli azionisti di GIMA residenti, situati o altrimenti soggetti alle leggi sugli strumenti finanziari degli Stati Uniti, riceveranno le Nuove Azioni solo se tale titolare sarà riconosciuto dalle Società

Partecipanti alla Fusione come Azionista Idoneo, confermando a ciascuna delle Società Partecipanti alla Fusione che l'emissione delle Nuove Azioni a tale azionista può essere legittimamente effettuata ai sensi delle leggi applicabili in materia di strumenti finanziari e di ogni altra legge degli Stati Uniti e che le Società Partecipanti alla Fusione non dovranno soddisfare i requisiti di registrazione ai sensi del *Securities Act*.

Ogni azionista di GIMA che, secondo le annotazioni di GIMA, è residente, situato o altrimenti soggetto alle leggi sugli strumenti finanziari degli Stati Uniti e detiene azioni di GIMA alla data di efficacia della Fusione (la "**Record Date**") sarà considerato non idoneo a ricevere le Nuove Azioni, a meno che non confermi la propria idoneità secondo la procedura qui descritta. Al fine di fornire a ciascun azionista di GIMA che, secondo le annotazioni di GIMA, era residente, situato o altrimenti soggetto alle leggi sugli strumenti finanziari degli Stati Uniti, l'opportunità di confermare alle Società Partecipanti alla Fusione di poter essere considerato un Azionista Idoneo, GIMA farà sì che a ciascuno di tali azionisti venga consegnato un modello di Dichiarazione di Idoneità e renderà disponibile la Dichiarazione di Idoneità sul sito internet di GIMA nella sezione dedicata alla Fusione. Ogni azionista statunitense che desideri ricevere le Nuove Azioni sarà tenuto a consegnare una Dichiarazione di Idoneità completa a D.F. King Ltd., in qualità di Information Agent per conto delle Società Partecipanti alla Fusione (l'**"Information Agent"**), entro un termine da determinarsi e da comunicare separatamente al mercato una volta fissata la data di efficacia della Fusione (il "**Termine di Ammissibilità**"). La completa Dichiarazione di Idoneità dovrà essere restituita in formato elettronico all'Information Agent entro il Termine di Ammissibilità, al seguente indirizzo: [GIMA@dfkingltd.com](mailto:GIMA@dfkingltd.com). Una copia della Dichiarazione di Idoneità compilata dovrà essere consegnata anche all'eventuale Intermediario Depositario di tale azionista.

Gli Intermediari Depositari non potranno assistere i clienti presenti o residenti all'interno degli Stati Uniti nel ricevere Nuove Azioni, salvo che non sia stata fornita una Dichiarazione di Idoneità. Qualsiasi istruzione incompleta o che non soddisfa i suddetti requisiti sarà nulla. Gli Intermediari Depositari assisteranno i clienti che si qualificano come Azionisti non Idonei secondo le modalità di seguito indicate in "*-Vendita di azioni e diritti a favore degli Azionisti non Idonei*".

Sulla base delle informazioni fornite nella Dichiarazione di Idoneità compilata e di ogni altra informazione richiesta, le Società Partecipanti alla Fusione determineranno, a loro esclusiva discrezione, se tale azionista può essere considerato un Azionista Idoneo e può essere idoneo a ricevere le Nuove Azioni. Gli Intermediari Depositari che detengono azioni GIMA per conto di uno o più azionisti e che ricevono una Dichiarazione di Idoneità, sono tenuti a compilare e consegnare tale Dichiarazione di Idoneità per conto di ciascuno di tali azionisti residenti in o aventi sede ufficiale negli Stati Uniti.

**Ogni azionista di GIMA o qualsiasi soggetto che detenga azioni di GIMA per conto di un azionista effettivo residente in o avente sede ufficiale all'interno degli Stati Uniti e che non consegna una Dichiarazione di Idoneità completa entro il Termine di Ammissibilità assieme a qualsiasi altra informazione richiesta alle Società Partecipanti alla Fusione potrà essere considerato un Azionista non Idoneo.**

*Vendita di azioni e diritti a favore degli Azionisti non Idonei*

Poiché IMA non distribuirà le Nuove Azioni agli Azionisti non Idonei, le Società Partecipanti alla Fusione hanno preso accordi per far sì che tali nuove azioni (le “**Azioni non Idonee**”) siano emesse a beneficio degli Intermediari Depositari e, a seguito del ricevimento delle Azioni non Idonee da parte di quest’ultimi, siano immediatamente trasferite a un agente venditore (l’“**Agente Venditore**”) per la vendita sul mercato. L’Agente Venditore sarà nominato a tempo debito e confermato al mercato all’atto della nomina. Gli eventuali proventi di tale vendita saranno distribuiti agli Azionisti non Idonei in conformità ai loro diritti in base al Rapporto di Cambio.

I proventi derivanti dalla vendita delle Azioni non Idonee saranno divisi per il numero di azioni vendute e pagati non appena ragionevolmente possibile a ogni Azionista non Idoneo per conto del quale sono state vendute tali Azioni non Idonee, dedotte qualsiasi ritenute alla fonte o altre imposte applicabili. Eventuali commissioni di intermediazione sostenute dall’Agente Venditore saranno a carico di IMA.

Nell’effettuare la vendita delle Azioni non Idonee, GIMA, IMA, l’Information Agent e l’Agente Venditore agiranno sulla base della massima diligenza possibile. GIMA, IMA, l’Information Agent o l’Agente Venditore non incorreranno o accetteranno alcuna responsabilità in relazione al prezzo ottenuto dalla vendita o ai termini o alle modalità di vendita delle Azioni non Idonee o all’impossibilità di vendere tali azioni.

*Considerazioni di carattere fiscale*

Nel caso in cui i proventi distribuiti a un Azionista non Idoneo superino o siano inferiori al valore attribuito a tali Azioni non Idonee nel momento in cui l’Azionista non Idoneo ha acquisito le Azioni non Idonee, tale azionista può realizzare un utile o una perdita sulle Azioni non Idonee. Gli Azionisti non Idonei devono essere consapevoli del fatto che la distribuzione o la vendita delle Azioni non Idonee e l’eventuale pagamento dei relativi proventi possono avere, nel paese in cui risiedono, conseguenze fiscali non descritte nella presente Relazione. Tali azionisti dovranno consultare i propri consulenti legali, finanziari, fiscali o altri professionisti in merito alle specifiche conseguenze fiscali derivanti dalla distribuzione o dalla vendita da parte dell’Agente Venditore delle Azioni non Idonee e del pagamento dei relativi proventi, qualora ottenuti.

**Le richieste di informazioni relative alle procedure applicabili agli azionisti statunitensi e le**

richieste di qualsiasi documento o materiale relativo agli azionisti statunitensi devono essere indirizzate all'Information Agent al numero: +44 207 920 9700 o via e-mail a: [GIMA@dfkingltd.com](mailto:GIMA@dfkingltd.com).

## **7. Data di imputazione delle operazioni delle Società Partecipanti alla Fusione al bilancio di IMA, anche ai fini fiscali**

La Fusione produrrà effetti civilistici a far data dall'ultima delle iscrizioni presso il Registro delle Imprese di Bologna, prescritte dall'art. 2504-*bis* Codice Civile. o dalla data successiva indicata nell'atto di Fusione.

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni effettuate dall'Incorporanda saranno imputate nel bilancio della Incorporante a partire dal 1 gennaio dell'esercizio in cui si verificheranno gli effetti giuridici della Fusione.

## **8. Riflessi fiscali della fusione sulle Società Partecipanti alla Fusione**

### **8.1 Imposte sui redditi**

Ai sensi dell'art. 172, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 918 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi – “**TUIR**”) la Fusione è un'operazione fiscalmente neutrale e non comporta il realizzo né la distribuzione delle plusvalenze e minusvalenze dei beni delle Società Partecipanti alla Fusione.

In particolare, in capo alla Società Incorporanda, il trasferimento del proprio patrimonio non dà luogo al realizzo delle plusvalenze e minusvalenze latenti nelle attività e passività trasferite, comprese quelle relative alle rimanenze e al valore dell'avviamento.

Simmetricamente, eventuali differenze positive negative che dovessero emergere in capo alla Società Incorporante in esito alla Fusione non concorrono a formare il reddito imponibile della stessa. I beni ricevuti dalla Società Incorporante a seguito della Fusione sono da questa assunti in base all'ultimo valore fiscalmente riconosciuto che gli stessi avevano in capo alla Società Incorporanda, fatta salva la possibilità di valutare ipotesi di “affrancamento” degli eventuali maggiori valori emersi a seguito della Fusione, mediante pagamento di imposizione sostitutiva.

Le eventuali riserve in sospensione d'imposta iscritte nell'ultimo bilancio della Società Incorporanda ed ancora esistenti alla data di efficacia della Fusione devono essere trattate in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del TUIR, provvedendo, se del caso, alla loro ricostituzione.

Ai sensi dell'art. 172, comma 6, del TUIR, all'aumento di capitale e all'avanzo di fusione che residuano dopo la ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta di cui all'art. 175, comma

5, del TUIR, si applica il regime fiscale delle riserve della Società Incorporanda che hanno proporzionalmente concorso alla sua formazione. Si considerano non concorrenti alla formazione dell'avanzo da annullamento il capitale e le riserve di capitale fino a concorrenza del valore della partecipazione annullata.

## **8.2 Imposte indirette**

In relazione all'imposizione indiretta, l'atto Fusione è soggetto ad imposta di registro nella misura fissa di Euro 200,00, ai sensi dell'art. 4, lett. b), Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633 i passaggi di beni in dipendenza dell'operazione di Fusione non costituiscono operazioni rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

## **8.3 Effetti fiscali sugli azionisti della Società Incorporanda**

Per quanto riguarda gli azionisti della Società Incorporanda, ai sensi dell'art. 172, comma 3, del TUIR, il concambio delle azioni della Società Incorporanda con azioni della Società Incorporante non costituisce realizzo né distribuzione di plusvalenze o minusvalenze, né conseguimento di ricavi, derivandone una mera sostituzione delle azioni della Società Incorporanda con quelle della Società Incorporante.

## **9. Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante e sull'assetto di controllo di IMA a seguito della Fusione**

### **9.1 Azionariato rilevante e assetto di controllo di IMA**

Alla data della presente Relazione, gli azionisti che detengono – direttamente o indirettamente – azioni con diritto di voto di IMA in misura superiore al 3%, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle informazioni comunque disponibili a IMA, sono i seguenti:

<b>Azionisti</b>	<b>% sul capitale sociale votante</b>	<b>% sul capitale ordinario</b>
SO.FI.M.A. S.p.A.	72,29	56,789

SO.FI.M.A. S.p.A. esercita il controllo di diritto su IMA, senza tuttavia esercitare alcuna attività di direzione e coordinamento su IMA, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

## 9.2 Azionariato rilevante e assetto di controllo di GIMA

Alla data della presente Relazione, gli azionisti che detengono – direttamente o indirettamente – azioni con diritto di voto di GIMA in misura superiore al 5%, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle informazioni comunque disponibili a GIMA, sono i seguenti:

Azionisti	% sul capitale sociale votante	% sul capitale ordinario
I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A.	60,1	60,1

IMA esercita il controllo di diritto su GIMA nonché attività di direzione e coordinamento su GIMA, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

## 9.3 Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo di IMA a seguito della Fusione

Tenuto conto del rapporto di cambio proposto di cui al Paragrafo 4, ed assumendo che non si verifichino modifiche degli attuali assetti azionari delle Società Partecipanti alla Fusione, ad esito della Fusione l'assetto azionario di IMA si modificherà come segue:

Dichiarante	Azionista	% sul capitale ordinario
LOPAM-FIN S.p.A.	SO.FI.M.A. S.p.A.	51,53
N.A.	Mercato	48,47

## 10. Effetti della fusione sui patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 TUF

Sulla base delle comunicazioni ai sensi dell'art. 122 del TUF e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti non risultano in essere patti parasociali relativi alle Società Partecipanti alla Fusione.

## 11. Valutazioni del consiglio di amministrazione sulla ricorrenza del diritto di recesso

La deliberazione di Fusione non daranno diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'adozione della medesima deliberazione atteso che: (i) ai sensi dell'articolo 2437-*quinquies*



del Codice Civile, le azioni della Incorporante continueranno a essere quotate sul MTA; e (ii) ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lett. a) del Codice Civile a esito della Fusione non si verificherà alcuna “*modifica della clausola dell’oggetto sociale*” che integri “*un cambiamento significativo dell’attività*” dell’Incorporanda.

\*\*\*

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

*“L’Assemblea degli Azionisti, riunitasi in sede straordinaria:*

- (i) visto il progetto di fusione per incorporazione di GIMA TT S.p.A. (“GIMA”) in I.M.A. Industria Macchine Automatiche S.p.A. (“IMA”, congiuntamente a GIMA, le “Società Partecipanti alla Fusione”), approvato dai Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione in data 11 giugno 2019, iscritto nel registro delle imprese di Bologna ai sensi dell’articolo 2501-ter, commi 3 e 4, del Codice Civile, nonché depositato presso la sede di GIMA e pubblicato su relativo sito internet ai sensi dell’art. 2501-septies, comma 1, del Codice Civile nei termini di legge (il “Progetto di Fusione”);*
- (ii) visto il motivato parere favorevole sull’interesse di GIMA al compimento dell’operazione rilasciato dal comitato indipendenti di GIMA in data 10 giugno 2019;*
- (iii) esaminata la Relazione Illustrativa degli Amministratori al Progetto di Fusione, predisposta ai sensi dell’articolo 2501-quinquies del Codice Civile e dell’articolo 70, comma 2, del Regolamento approvato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato; e*
- (iv) preso atto delle situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione rappresentate dai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2018, approvate dalle assemblee ordinarie delle Società Partecipanti alla Fusione in data 30 aprile 2019;*
- (v) preso atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio, redatta dall’esperto comune nominato dal Tribunale di Bologna ai sensi dell’articolo 2501-sexies del Codice Civile;*
- (vi) dato atto che, nei termini di legge, è stata effettuata l’iscrizione del Progetto di Fusione nel registro delle imprese di Bologna di cui all’articolo articolo 2501-ter, commi 3 e 4, del Codice Civile ed è stata altresì pubblicata la documentazione di cui all’articolo 2501-quinquies del Codice Civile;*

### DELIBERA

- 1. di approvare senza modifica alcuna il Progetto di Fusione iscritto ai sensi di legge e allegato al presente verbale, e di procedere conseguentemente alla fusione per*

*incorporazione di GIMA in IMA nei termini e alle condizioni ivi previsti. In particolare, al concambio delle azioni ordinarie dell'incorporanda GIMA si procederà mediante emissione di massime n. 4.002.726 nuove azioni ordinarie, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie IMA in circolazione alla data di efficacia della Fusione, in applicazione del rapporto di cambio e delle modalità di assegnazione delle azioni previsti nel Progetto di Fusione;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati e con dispensa da ogni ipotizzabile conflitto di interessi, ogni più ampia facoltà di apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità amministrativa competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della società;*
3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore in carica, in via disgiunta tra loro e anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati e con dispensa da ogni ipotizzabile conflitto di interessi, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, per dare esecuzione alla fusione, secondo le modalità e nei termini previsti nel Progetto di Fusione, oltre che nella presente deliberazione e quindi, senza limitazione alcuna, per:*
  - (i) *stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di Fusione, nonché ogni eventuale atto ricognitivo, integrativo, strumentale e/o rettificativo che si rendesse necessario od opportuno, definendone ogni patto, condizione, clausola, termine e modalità nel rispetto del Progetto di Fusione;*
  - (ii) *provvedere in genere a quant'altro richiesto, necessario, utile o anche solo opportuno per la completa esecuzione delle deliberazioni di cui sopra, consentendo vulture, trascrizioni, annotamenti, modifiche e rettifiche di intestazioni in pubblici registri e in ogni altra sede competente, nonché la presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza, comunicazione, o richiesta di autorizzazione che dovesse essere richiesta ovvero rendersi necessaria od opportuna ai fini dell'operazione.”*

\*\*\*

**ALLEGATI:**

Progetto di Fusione, comprensivo dello statuto *post* Fusione *sub* A.

\*\*\*

Ozzano dell'Emilia, 8 luglio 2019

**GIMA TT S.p.A.**

p. il Consiglio di Amministrazione

---

Il Presidente

Sergio Marzo

## **Allegato A – Progetto di Fusione**